

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

RIUSCIRANNO I GIALLOOROSI A FERMARE I VIOLA DI BERNARDINI?

Nelle mani della Roma l'interesse del campionato La Lazio affronta allo Stadio Olimpico il Napoli

Se i ragazzi di Sarosi saranno battuti l'interesse per la lotta per lo scudetto ne riceverà un duro colpo - Vita facile per l'Inter, dura per il Torino



SENTIMENTI V, uno dei migliori biancoazzurri

I prezzi per l'Olimpico

Per l'odierno incontro con il Napoli la Lazio ha stabilito i seguenti prezzi: Tribuna Monte Mario, L. 3.000 (2.700 + 300 F.S.); Tribuna Tevere numerata, L. 1.850 (1.550 + 300); Tribuna Tevere non numerata, L. 1.100 (1.000 + 100); Tribuna Tevere non numerata idotta lire 900 (840 + 60); Curva a sedere L. 600 (540 + 60); Curva a sedere ridotta L. 420 (400 + 20); Curva in piedi L. 300 (280 + 20).

DI FRONTE DUE SQUADRE IN CERCA DELLA RISCOSSA (ORE 14.30)

Lazio - Napoli senza pronostico

Entrambe le compagini denunciano squilibri e deficienze tecniche - Dubbi per Vinicio - Confermata la squalifica a Muccinelli - Bettini torna al comando dell'attacco

Questo « derby » del centro-meridione (ma quanti sono i derby « 12 » in partite delle squadre (e dei tifosi) di L. Napoli, che si presenta oggi all'Olimpico non si sa ancora se con Vinicio in squadra, mediante l'innesto del brasiliano sembrava diventato (ne fu testimonia la mezza dozzina di reti inflatte alla Pro Patria) una sorta di nuovo rullo compressore. Tremando squadre e squadroni, fu spesa una gamma di aggettivi mirabolanti per questa compagine che ormai avrebbe potuto puntare allo scudetto. Lauro, che quando il Napoli non è in forma non si fa vivo al Vomero, moltissimi di cui le sue apparizioni ai bordi del campo col sorriso più smagliante sulle labbra. Sembrava una gran festa.

OGGI ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Princess Rodney favorita nel "Premio via Cassia"

In vista dell'internazionale « Premio Rinascente », ultima prova del campionato internazionale trotto, che si svolgerà domenica prossima a Villa Glori, la odierna riunione (ore 14.30) offrirà a tre degli americani iscritti e ad alcuni indigeni la possibilità di saggiare le rispettive possibilità e di completare la loro preparazione disputando il Premio Via Cassia (tre 300 metri 1980) che figura al centro del convegno.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 7. — Come un bicchiere di vino generoso, il primo in classifica mette buon sangue, dà allegria, rende più audaci; in questa atmosfera, e più bella nell'incantevole sole di Firenze, non è un caso che si curi via un velo gelato di nebbia per dar tono più salido, più vivo alle cose, così oggi Firenze ci accoglie.

Firenze ha la febbre dello scudetto, una febbre semplice, suprema, per questo più bella. Inutile davvero è il cercare di far distinzione, inutile cercare fiorentini umani dal contagio: c'è chi ha preso la febbre per una passione al calcio cittadino e chi l'ha presa per amore del « Giglio rosso », che è orgoglio di campanile, prestigio della propria città; tutti hanno, comunque, nel cuore la squadra giallorossa.

È l'entusiasmo, che la classifica ed il gioco della squadra autorizzano, esaltano, dà vigore alla polemica, brio ed arguzia alla battuta; così, quando si sente parlare romano, lo sportivo sorride e si dice: « benvenuto all'università del calcio ».

Ma domani verrà la Roma? « Squadra rispettabilissima, ma con quella viola non c'è nulla da fare... ».

È il pronostico della strada, il pronostico di Firenze, chiaro e deciso: pur se ammette l'indubbia vitalità della Roma non concede ai giallorossi la possibilità di affermazione sull'intero campo di gioco del Comunale. Dopo la vittoriosa impresa di San Siro, tutto sembra facile, tutto sembra concesso.

Ma a spegnere pericolose euforie ecco Bernardini a consigliar prudenza: « Si parla di scudetto con troppa fretta; il campionato è lungo, agguante, certo sarebbe bello essere campioni, ma sognare di esserlo non basta per diventare. Di scudetto ne parleremo a suo tempo; ora bisogna mirare al concreto. Domani... ».

Ma il Lazio, dunque, gioca contro una squadra-interrogativo. Ma anche il Lazio abbiamo detto — presenta parecchie caratteristiche di un rebus. A parte, anche per la Lazio, in approssimazione della formazione, anche l'attacco si presenta oggi (saggiamente) con Bettini di nuovo centrata e con Olivieri al posto di Muccinelli, in considerazione della conferenza qualificata delle giovanili (fino, anche la Lazio — si diceva — che ad un inizio deludente aveva fatto seguire una ripresa smagliante siglata da due vittorie esterne a Bologna e Milano, e reduce da due nuove partite-lusione: quella dello Olimpico contro il Torino e quella di Ferrara contro la Spal. E non vi è dubbio che questa constatazione non consente affatto di orientarsi sul pronostico; se anzi qualcosa dovesse essere azzardato, tra tanta delusione, si potrebbe parlare di un cattivo equilibrio tra le due squadre.

Ad esser franchi, comunque, per quanto più concretamente riguarda il Lazio, la schiera della difesa, così come i tecnici biancoazzurri lo concepiscono, non ci convince. E meno ci convince il ricorso ad una tattica di difesa che costringono Burini ad un lavoro di fondo che, se dovesse malagevolmente venire a mancare, potrebbe provocare il crollo della mediana e la sterzata della prima linea. Ma in ultima analisi, sono le circostanze della partita che contano e conta soprattutto il fatto che Burini è attualmente in ottima forma, come hanno dimostrato le sue ultime prove, e in primo luogo la partita di Livorno dei cadetti italiani contro la seconda « nazionale » ungherese.

Ma anche questa, fa parte delle cose da vedere oggi sul campo.

Così in campo all'Olimpico



NAPOLI

Greco II Pesola Olivieri Di Veroli
Posio Vinicio Burini Fuini
Fontanesi Tre Re Jeppson ● Bettini Giovannini Lovati
Comaschi Castelli Beltrandi Vivaldo Sentimenti V

LAZIO

La sua supremazia; perciò, malgrado il fatto che gli azzurri sono per la Roma, la quale se riuscisse nell'impresa di passare al Comunale, ridarebbe vita al Torino oltre a rilanciare sé stessa in piena piena corsa verso lo scudetto tricolore.

In chiave tecnica difficile inquadrate l'incontro per certe caratteristiche delle due squadre e per la personalità dei due allenatori, però in virtù del suo gioco di assieme e del vantaggio del fattore campo dovrebbe essere la Fiorentina a tenere in mano l'iniziativa, ad andare a Roma, dove dovrebbe limitarsi a controllare l'offensiva viola con il suo solito sbarramento a metà campo e puntare nel contropiede per colpire. Questo nel campo del pronostico; sul rettangolo verde può succedere tutto, quindi non resta che augurarsi una partita bella ed emozionante dal punto di vista tecnico e spettacolare.

E le altre partite dell'undicesima giornata? Qui a Firenze, nell'atmosfera elettrica della vigilia di Fiorentina-Roma, deboli, sbiaditi, giunge il richiamo del resto del programma.

Forse il meno debole — sotto l'aspetto tecnico — è il derby all'Olimpico; difatti secondo le solite diarci di corridoio — tecnici dell'amicizia sarebbero orientati verso una formazione composta dall'intera retroguardia (con Ghezzi o Viola in porta, naturalmente) della Fiorentina e di un attacco formato da Ghezzi, Pivatelli, Carapellasse.

Con Fonì ai margini del campo, l'incontro acquista automaticamente maggior tensione, poiché tutti cercano di ben figurare con la speranza di una convocazione o per lo meno di una citazione di merito; preoccupati saranno invece gli arbitri, i tecnici delle due squadre, e con gli incontri infrasettimanali vedono il materiale-uomo a loro disposizione sottoposto ad un eccessivo logorismo psicofisico che può influire sensibilmente sul rendimento futuro in campionato.

In ogni caso, a parte le considerazioni azzurre, ben chiara appare l'importanza di questa Fiorentina-Roma e non solo per le due squadre interessate ma per l'interesse stesso del campionato che, se è viola battuto, lascia da parte il problema di un eventuale scudetto azzurro.

Da Roma sono già arrivati alla spicciolata i primi sportivi, una rumorosa avanguardia della mas-

sa che sicuramente arriverà domani. Numerosi, infatti, sono già stati annunciati i calciatori che parteciperanno alla partita di domenica 12, e stando alle dichiarazioni del D.T. Giacchetti, scatenate in campo, il brisante incontro sarà disputato in condizioni di spirito molto depresso per la dolorosa perdita di un compagno di squadra, e per la tecnica viola lo avrebbero tenuto a riposo anche in questa occasione. Ma la dichiarazione di Giacchetti toglie ogni dubbio e il prestigio del derby è ancora più aumentato. Il fatto che il tecnico contribuisce al dinamico attacco « viola ».

In mattinata Bernardini ha completato la preparazione dei suoi uomini facendo svolgere a Giulio, Virgili, Gratton, Prati, e altri giocatori una serie di esercizi ginnici e successivamente in campo, dove si era piazzato Sarti. Gli altri giocatori invece hanno osservato un completo riposo avendo già svolto ieri la loro dose di allenamento.

Ecco le probabili formazioni: FIORENTINA: Sarti; Macnini, Rossetti, Cervato; Chiappella, Senti, Prati, Gratton, Virgili, Montanari, Prati.

ROMA: Panelli, Giuliano, Caradella, Losi, Bortolotto, Venturi, Ghiglia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Neri.

arietà centro-meridionale! — è quello che viene dall'Olimpico, dove si troveranno di fronte la Lazio ed il Napoli, avversaria delle squadre più discusse in questi ultimi tempi per i loro noti squilibri di rendimento; gli elementi per dar fuoco a questa partita, che è uno dei tanti derby del Centro, non mancano davvero; la Lazio dopo le belle imprese di Bologna e di Milano (con l'Inter) ha subito due brutti sconfitte ad opera del Torino, la Spal e perciò brucia dal desiderio di riscattarsi, ma d'altra parte anche il « terribile » Napoli è da ben tre giornate a digiuno di vittorie (pareggiò col Bologna, sconfitta con la Samp e pareggio con la Juventus) perciò si batterà con grande decisione per ottenere un risultato positivo.

Sulla carta, grosso modo, le due formazioni si equivalgono nello stato attuale, anche se il Napoli ha un più organico e razionale impiego di gioco di quello della Lazio, che conta una a puntare ostinatamente tutte le sue speranze sul machiavello catenaccio.

Di conseguenza i favori del pronostico debbono essere divisi a metà.

Dopo Lazio-Napoli un occhio è « secondi »; mentre la Roma sarà impegnata a Firenze, il Torino si recherà a Genova e l'Inter avrà una buona occasione di riprendere quota ospitando fra le mura amiche di San Siro la modesta Atalanta.

Facile, come si vede, nonostante la crisi di gioco ed una certa tradizione favorevole agli orobici, il compito dell'Inter, mentre arduo davvero appare quello del Torino contro una scintillante Lazio, che conta a Vicenza? Però dal Torino si può aspettare qualunque risultato.

Alla rinuncia le altre: il Milan, l'Atalanta, l'Avellino e la Fiorentina, che dopo l'incontro con la Lazio, si sono presentati in campo, se non vuol decisamente naufragare nella mediocrità del centro classifica.

La Juventus, che ritrairà Vairo, Boniperti e Viola, affronterà il Padova sotto gli occhi di Marino ed il Bologna ospiterà la Triestina. Sia i bianco-neri che i rosso-blu dovrebbero spuntare in questa occasione, ma il pronostico è vedremo, però, come finirà.

ENNIO PALOCCI

VIVA ATTESA A FIRENZE PER LA « PARTITISSIMA »

Oggi contro i giallorossi in campo anche Julinho

Le formazioni delle due squadre - Numerosi tifosi giallorossi saranno sugli spalti del « Comunale »

(Dal nostro corrispondente)

ABBONAMENTI

AI GIORNALI E ALLE RIVISTE SOVIETICHE

Il VO « MEZDUNARODNAIA KNIGA » continua ad accettare gli abbonamenti alle edizioni periodiche ed ai giornali sovietici per il 1956.

LE ORDINAZIONI SI POSSONO EFFETTUARE AI SEGUENTI INDIRIZZI:

ROMA
Libreria Rinascente, Via Botteghe Oscure, 1-2.
Biblioteca « Humanitas », Via Olavina, 11.
Libreria Internazionale « Ulrico Hoepli », Galleria Piazza Colonna (Largo Chigi).

MILANO
Libreria del Popolo, Piazza XXV Aprile, 8.
Libreria Internazionale di Milano, Via Manzoni, 40 (Galleria Manzoni).
EDA, Editori Distributori Associati, Via Mauro Macchi, 38.

TORINO
Libreria Lattes, Via Garibaldi, 3.
Libreria Internazionale Treves, M. De Stefano, Via S. Teresa, 6.

BOLOGNA
Libreria Parolini, Via Ugo Bassi, 14.
Libreria Cavouy, Piazza Cavouy, 5.

NAPOLI
Libreria Macchiaroli, Via Carducci, 57-59.
Libreria Internazionale Treves, di Leo Lupi, Via Roma, 249.
Mario Guida, Piazza Martiri, 70.

GENOVA
Libreria Internazionale, di Stefano, Via Roccatagliata Ceccardi, Piazza Fontano Maroso.

FIRENZE
Libreria Internazionale « Seber », Via Tornabuoni, 16.

U. R. S. S.
« Mezdunarodnaja Kniga », Mosca, 200.

Nelle librerie sopraccitate si possono acquistare libri sovietici in lingua russa, francese, inglese, tedesca e spagnola, nonché i vocabolari italiano-russo e russo italiano.

RICHIEDETE GRATUITAMENTE I CATALOGHI
ABBONATEVI AI GIORNALI E RIVISTE SOVIETICHE

UNA MARCA FAMOSA

FILA

La qualità a sforza che serve e dura.

ZINGONE

VESTE TUTTA ROMA

CONFEZIONI

CONFEZIONI

CONFEZIONI

CORSO VITTORIO EMANUELE

LARGO ARGENTINA

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI

ANNUNCI ECONOMICI

MACCHINE maglieria e cuocere senza anticipo senza interessi.

ANNUNCI ECONOMICI

ESQUILINO

ANNUNCI ECONOMICI

VENETIE